SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PAPM02000N: DE COSMI

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 12 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

I livelli degli studenti testati dalle prove d'ingresso mostrano competenze medio-basso attribuibili sia allo svantaggio socio-culturale delle famiglie, che all'emergenza sanitaria degli ultimi anni. Dato

confermato dal report che l'INVALSI ha fornito alla scuola sul numero di studenti fragili o a rischio di fragilita' (rif. grado 8). La scuola prova a compensare consentendo tempi distesi agli studenti per recuperare il gap tra i livelli previsti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e quelli reali. La valutazione complessiva delle competenze acquisite e' rimandata pertanto alla fine del primo biennio. La scuola investe gran parte delle proprie risorse umane e finanziarie in iniziative di recupero delle competenze di base e della motivazione, per ridurre il numero dei debiti formativi, realizzando attivita' progettuali per la prevenzione e/o il superamento del disagio scolastico. Il tasso di abbandono e' nullo; riguardo ai trasferimenti e alle sospensioni di giudizio le percentuali appaiono eterogenee rispetto ai riferimenti. I risultati conseguiti agli esami di stato dimostrano che a fronte di condizioni iniziali a volte non facili la scuola nell'arco del quinquennio non solo riesce a garantire un buon successo scolastico ma anche a far conseguire votazioni medio alte allineate ai parametri nazionali. rispondendo in maniera adeguata alle insicurezze e alle difficolta' che gli anni scorsi hanno provocato nella popolazione scolastica con effetti negativi sulla capacita' di concentrazione e inficiando l'autostima. Attribuendo a fattori esogeni le criticita' rilevate, si puo' affermare che la scuola garantisce il successo scolastico alla stragrande maggioranza degli alunni, promuovendo il decondizionamento culturale e investendo contestualmente sul miglioramento dei livelli in uscita. Non trascurabile infine l'efficace azione di riorientamento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni intraprese per il rafforzamento delle competenze di base,per innalzare la motivazione allo studio e l'autostima,per approfondire le conoscenze delle lingue,sono state rivolte soprattutto agli studenti del biennio, che hanno mostrato competenze in ingresso ben al di sotto delle aspettative (livelli rilevati da test d'ingresso e dal report dell'INVALSI).I risultati delle prove standardizzate nelle classi II mostrano punteggi in linea o superiori rispetto alla regione e al Sud/Isole,con effetto-scuola complessivamente leggermente positivo. Alcune classi, inoltre,superano tutti i benchmark, sia in Italiano che in Matematica. Confrontando i dati delle classi II relativi all'anno 22/23 con i dati del 21/22,si evince un leggero miglioramento delle percentuali di studenti a liv. 4 e 5.La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni,a volte anche inferiore, e in generale è migliore se confrontata con quella dell'anno precedente.La percentuale di studenti collocati tra il livello B1 e B2 di inglese reading per le V classi dell'Istituto raggiunge il valore di 96,2%,superando la media nazionale (88,1%);lo stesso si può dedurre dai dati relativi all'inglese listening (76,8% Istituto,77,5% Italia).La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti,se si analizzano i dati del Liceo delle Scienze umane,il che indica che le classi sono omogenee tra loro.La scuola negli scorsi anni è stata gravemente messa a dura prova dalle restrizioni causate dalla pandemia.La sede centrale, edificio di civile abitazione,si è trovata costretta, in ottemperanza alle misure anti-Covid,ad incrementare i giorni in didattica mista rispetto ad altre scuole dotate di spazi adeguati,condizionando l'efficacia dell'intera azione didattica.La discontinuità della scuola in presenza in questi ultimi anni pesa ancora e ha causato un rallentamento del percorso di miglioramento ben intrapreso prima della pandemia

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio è positivo perché, nel bilancio valutativo tra punti di forza e punti di debolezza, si può ritenere che la scuola abbia prodotto sostanzialmente i presupposti per il riequilibrio delle condizioni di partenza, ferme restando le carenze socio-culturali che limitano non poco l'azione formativa. L'emergenza sanitaria che ha coinvolto l'Italia, pur avendo inciso negativamente sulla possibilità di portare a termine alcuni degli interventi previsti per il recupero delle competenze di base, ha permesso alla scuola di poter lavorare su punti chiave importanti tra quelli prefissati dalla scuola: competenze sociali, civiche e digitali. Il progressivo abbassamento del tasso di dispersione (sostanzialmente assente) è un'ulteriore conseguenza di questa politica e dell'efficace azione di orientamento e riorientamento. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservato dai docenti in classe.

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo. Il piano di educazione civica della scuola è un punto di forza essendo incentrato sullo studio delle relazioni umane, dei sistemi di regole che le governano e sull'attenzione alle diversità culturali. I suddetti elementi contribuiscono all'acquisizione di comportamenti adeguati al contesto scolastico insieme all'altro elemento caratterizzante il nostro istituto, ossia il rapporto relazionale decisamente positivo tra discenti e docenti e tutto il personale della scuola. In forza delle strategie sopra esposte la scuola a tutti gli studenti le condizioni per il successo scolastico e prefiggendosi di elevare progressivamente i livelli in uscita.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Osservando i risultati ottenuti dai nostri studenti nel proseguimento degli studi si può ritenere che la scuola ha efficacemente prodotto i presupposti per il riequilibrio delle condizioni di partenza, anche in considerazione del background familiare di provenienza. Risulta ampiamente superiore al riferimento nazionale (44,7%) la percentuale dei nostri studenti che prosegue gli studi (61,35 %). Rimangono sostanzialmente ferme le carenze strutturali della scuola che possono frenare l'azione formativa. dal punto di vista didattico comunque la scuola ha posto le basi per la prosecuzione degli studi con maggiore successo a livello universitario, non solo nelle facoltà in linea con l'indirizzo della scuola. Si registrano infatti dati molto buoni anche per gli iscritti nell'area scientifica. Nessun confronto è possibile tra i dati INVALSI delle quinte classi con gli stessi quando le classi erano al secondo anno poiché l'anno scolastico 2019-2020 nella seconda parte ha visto la frequenza in DAD a causa dell'inizio della condizione pandemica da COVID 19 . La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale e nazionale e i dati relativi alla condizione occupazionale sono allineati, e in qualche ambito anche superiori, ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Alla luce di tutte queste considerazioni, il giudizio risulta ampiamente positivo.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Motivazione dell'autovalutazione

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante le difficolta' strutturali in cui versa soprattutto la sede centrale, si puo' ritenere generalmente positivo il giudizio sulla capacita' di costruire un ambiente di apprendimento volto al successo formativo di tutti gli studenti. Gli elementi principali che sostengono questo giudizio sono ravvisabili nel clima relazionale che gli operatori della scuola si sforzano di costruire quotidianamente ed anche nei risultati a distanza che i nostri alunni conseguono nel proseguimento degli studi. I docenti non separano volutamente l'aspetto didattico da quello relazionale e integrano la dimensione educativa con quella culturale. Tale approccio costituisce la

migliore strategia preventiva del disagio scolastico che, notoriamente, e' causa di comportamenti trasgressivi o devianti. Anche la capacita' di innovazione metodologica concorre al benessere e all'inclusione degli studenti, perche' evita a monte il generarsi di quella demotivazione allo studio, che e' fonte di disagio verso l'esperienza scolastica. Non sarebbe possibile, tuttavia, mantenere il clima necessario alla costruzione di un ambiente di apprendimento efficace se non fosse tenuta costantemente viva la collaborazione con le famiglie, con le quali, nella quasi totalita' dei casi, la scuola "stipula" un patto educativo che va ben oltre le normali procedure di corresponsabilita' previste dalla normativa. Tale collaborazione, curata direttamente dai docenti coordinatori di classe ma anche dagli altri docenti del consiglio, si traduce in un fitto scambio di informazioni e di strategie volte alla crescita degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Anche nell'anno scolastico 2022-2023, la tradizione inclusiva della scuola si é concretizzata in numerose attività progettuali che hanno coinvolto gli alunni H in collaborazione con famiglie, associazioni e reti di scuole. Il team costituito dagli insegnanti di sostegno, coordinato da un docente, é stato in grado di fornire una risposta ad una sempre maggiore richiesta da parte del territorio. Anche le numerose attività di recupero e di potenziamento sono state realizzate anche grazie ai finanziamenti comunitari e all'organico funzionale. Le sovvenzioni specifiche per corsi di recupero più "marcatamente" tradizionali non sempre consentono di effettuare tutti gli interventi necessari. Gli alunni coinvolti, a volte dietro segnalazione dei consigli di classe e a volte su base volontaria, hanno partecipato e frequentato in maniera attiva e le attività sono state costantemente monitorate. Da rilevare che già nell'anno 2022-23 sono stati realizzati dei moduli didattici multidisciplinari di 21h per 34 alunni, e 7 percorsi di potenziamento di competenze di base (per 49 alunni) ciascuno utilizzando i fondi messi a disposizione del PNRR, oltre ai più tradizionali corsi di recupero (7 corsi per 142 studenti), 2 corsi di potenziamento di matematica e corsi di approfondimento per gli alunni delle V classi

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola conferma la ricchezza di iniziative volte a garantire a tutti la possibilità di affrontare l'esperienza scolastica senza importanti discontinuità con i percorsi scolastici e formativi che la precedono e che la seguono. In ingresso gli open day organizzati insieme ad alcune attività laboratoriali pomeridiane rivolte agli studenti di III media. In uscita: gli stage linguistici contribuiscono all'orientamento dei nostri alunni, consentendo loro di approfondire la conoscenza delle lingue e delle culture straniere attraverso periodi di studio svolti all'estero presso scuole accreditate, l'organizzazione di percorsi di preparazione ai test universitari per gli alunni delle V classi (sia in Istituto, che in collaborazione con l'Università di Palermo), la partecipazione a colloqui di orientamento con psicologi universitari del COT o dell'associazione ASTER, o la partecipazione ad open day organizzati dai diversi corsi di laurea. Nelle attività di orientamento le famiglie sono coinvolte nella fase informativa, le realtà produttive e professionali vengono coinvolte attraverso lettere d'intenti o convenzioni. Realizzando i PCTO la scuola cerca di rispondere ai bisogni formativi degli alunni scegliendo percorsi relativi ai loro indirizzi di studio, che consentono di raggiungere gli obiettivi e le competenze EQF e di cittadinanza; per promuovere l'inclusione, per gli alunni BES si tiene conto di quanto indicato nel PEI e nel PDP. I PCTO hanno ricadute negli apprendimenti in quanto gli studenti imparano a lavorare in gruppo, ad assumere responsabilità, a risolvere problemi, a riflettere sul comportamento per conoscere meglio sé stessi, ritornando sugli aspetti teorici a partire dall'esperienza pratica e mettendo a fuoco i propri interessi e le proprie aspirazioni. Questo avviene in coerenza con la vocazione inclusiva della scuola, che permette a gran parte degli allievi di riequilibrare le condizioni culturali di partenza in relazione al mandato istituzionale ricevuto

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio è positivo: la scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. È stato attuato periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività che richiedono tale azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le voci di spesa definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola affronta le criticità gestionali e organizzative al massimo dell'efficienza possibile, nonostante le difficoltà logistiche oggettive che caratterizzano la sede centrale, con la consapevolezza della scissione che intercorre tra le misure strategiche adottate e la loro efficacia in termini di esiti. La piena positività gestionale e organizzativa passa attraverso un incremento delle risorse finanziarie e logistiche disponibili e dipende dal senso di "comunità" presente in e tra tutti i portatori di interesse della comunità scolastica. La scuola ha ben chiara la missione di cui è portatrice sia in relazione al contesto socio-culturale che alla situazione logistica, non semplice, nella quale opera.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Elevare i livelli di competenza di base e ridurre gli insuccessi	Migliorare i risultati finali al triennio in termini di innalzamento della media dei voti e ridurre ulteriormente i debiti formativi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare la dimensione progettuale e valutativa dei dipartimenti, nonchè il coordinamento tra essi, al fine di favorire una migliore sinergia con i Consigli di classe. A tale scopo creare degli indicatori comuni che permettano una più efficace azione valutativa dei Consigli
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare l'azione dei dipartimenti nell'insegnamento dell'Educazione Civica in chiave multidisciplinare
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le attività di recupero per ridurre il divario con i benchmark nazionali
4. Ambiente di apprendimento
   Costruire il sapere attraverso la curiosità e l'interesse, migliorando la trasmissione culturale attraverso nuove metodologie didattiche che utilizzino maggiormente le competenze digitali
5. Inclusione e differenziazione
   Potenziare, attraverso tutte le attività didattiche curriculari ed extracurrculari, la consapevolezza negli alunni che i concetti di inclusione, differenziazione e appartenenza, costituendo principio imprescindibile, devono guidare il nostro agire quotidiano
6. Continuita' e orientamento
   Progettare di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
7. Continuita' e orientamento
   Promuovere attività di orientamento in collaborazione con enti di formazione post diploma (Università e Scuole di specializzazione). Potenziare la programmazione di percorsi di PCTO che siano per gli alunni altamente caratterizzanti per la definizione del proprio orientamento post diploma e lavorativo
8. Continuita' e orientamento
   Potenziare percorsi di PCTO integrati nel curricolo di Ed. Civica in un'ottica multidisciplinare, secondo la programmazione prevista dai Dipartimenti e dal Consiglio di Classe
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Predisporre le opportune azioni di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni di miglioramento in modo da favorire il controllo di gestione e la progettualità complessiva della

scuola. Creare quindi dei modelli di monitoraggio e valutazione dei processi sottesi alle azioni previste dal PTOF.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Attivare percorsi di autoformazione ed eteroformazione mirati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative anche attraverso la costituzione di reti con altre scuole.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Promuovere iniziative e attività finalizzate al coinvolgimento dei genitori nell'offerta formativa rivolta agli studenti. Predisporre quindi iniziative pubbliche volte a coinvolgere i genitori nell'impresa educativa della scuola attraverso la conoscenza di percorsi formativi curriculari ed extracurriculari.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare il livello medio di competenze acquisite in ambito scientifico-matematico in possesso al termine del I ciclo a conclusione del I biennio	Ridurre il numero dei debiti formativi in ambito scientifico-matematico al primo biennio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare la dimensione progettuale e valutativa dei dipartimenti, nonchè il coordinamento tra essi, al fine di favorire una migliore sinergia con i Consigli di classe. A tale scopo creare degli indicatori comuni che permettano una più efficace azione valutativa dei Consigli
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le attività di recupero per ridurre il divario con i benchmark nazionali
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare ed organizzare attività di recupero e potenziamento anche per competenze trasversali
4. Ambiente di apprendimento
   Costruire il sapere attraverso la curiosità e l'interesse, migliorando la trasmissione culturale attraverso nuove metodologie didattiche che utilizzino maggiormente le competenze digitali
5. Continuita' e orientamento
   Progettare di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
6. Continuita' e orientamento
   Promuovere attività in collaborazione con le scuole secondarie di I grado del territorio al fine di consolidare le competenze di base necessarie per affrontare il percorso liceale
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisporre le opportune azioni di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni di miglioramento in modo da favorire il controllo di gestione e la progettualità complessiva della scuola. Creare quindi dei modelli di monitoraggio e valutazione dei processi sottesi alle azioni previste dal PTOF.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di autoformazione ed eteroformazione mirati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative anche attraverso la costituzione di reti con altre scuole.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Elevare i risultati delle prove standardizzate	Allineare i risultati delle prove standardizzate alla media nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le attività di recupero per ridurre il divario con i benchmark nazionali
2. Ambiente di apprendimento
   Costruire il sapere attraverso la curiosità e l'interesse, migliorando la trasmissione culturale attraverso nuove metodologie didattiche che utilizzino maggiormente le competenze digitali
3. Inclusione e differenziazione
   Potenziare, attraverso tutte le attività didattiche curriculari ed extracurrculari, la consapevolezza negli alunni che i concetti di inclusione, differenziazione e appartenenza, costituendo principio imprescindibile, devono guidare il nostro agire quotidiano
4. Continuita' e orientamento
   Progettare di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Predisporre le opportune azioni di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni di miglioramento in modo da favorire il controllo di gestione e la progettualità complessiva della scuola. Creare quindi dei modelli di monitoraggio e valutazione dei processi sottesi alle azioni previste dal PTOF.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Attivare percorsi di autoformazione ed eteroformazione mirati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative anche attraverso la costituzione di reti con altre scuole.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare la competenza alfabetica funzionale; le competenze multilinguistiche, la competenza matematica, la compensa in scienze, tecnologie e ingegneria, la competenza digitale, sociale e civica in materia di cittadinanza attiva	Essere in grado di esprimersi in forma orale e scritta, anche in lingue diverse dalla propria, saper utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie con finalità di istruzione, formazione e lavoro. Agire consapevolmente e responsabilmente partecipando alla vita sociale e politica del proprio paese

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare ed organizzare attività di recupero e potenziamento anche per competenze trasversali
2. Ambiente di apprendimento
   Costruire il sapere attraverso la curiosità e l'interesse, migliorando la trasmissione culturale attraverso nuove metodologie didattiche che utilizzino maggiormente le competenze digitali
3. Inclusione e differenziazione
   Potenziare, attraverso tutte le attività didattiche curriculari ed extracurrculari, la consapevolezza negli alunni che i concetti di inclusione, differenziazione e appartenenza, costituendo principio imprescindibile, devono guidare il nostro agire quotidiano
4. Continuita' e orientamento
   Progettare di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
5. Continuita' e orientamento
   Promuovere attività di orientamento in collaborazione con enti di formazione post diploma (Università e Scuole di specializzazione). Potenziare la programmazione di percorsi di PCTO che siano per gli alunni altamente caratterizzanti per la definizione del proprio orientamento post diploma e lavorativo
6. Continuita' e orientamento
   Potenziare percorsi di PCTO integrati nel curricolo di Ed. Civica in un'ottica multidisciplinare, secondo la programmazione prevista dai Dipartimenti e dal Consiglio di Classe
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Attivare percorsi di autoformazione ed eteroformazione mirati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative anche attraverso la costituzione di reti con altre scuole.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Promuovere iniziative e attività finalizzate al coinvolgimento dei genitori nell'offerta formativa

rivolta agli studenti. Predisporre quindi iniziative pubbliche volte a coinvolgere i genitori nell'impresa educativa della scuola attraverso la conoscenza di percorsi formativi curriculari ed extracurriculari.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare la competenza personale e le competenze previste dal curricolo di Ed. Civica per partecipare alla vita sociale in modo responsabile, democratico e costruttivo	Assumere consapevolezza del proprio sé nella costruzione di un proprio progetto di vita, riconoscere nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea e internazionale l'elemento fondante dell'essere cittadini di una società globale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare l'azione dei dipartimenti nell'insegnamento dell'Educazione Civica in chiave multidisciplinare
2. Ambiente di apprendimento
   Costruire il sapere attraverso la curiosità e l'interesse, migliorando la trasmissione culturale attraverso nuove metodologie didattiche che utilizzino maggiormente le competenze digitali
3. Inclusione e differenziazione
   Potenziare, attraverso tutte le attività didattiche curriculari ed extracurrculari, la consapevolezza negli alunni che i concetti di inclusione, differenziazione e appartenenza, costituendo principio imprescindibile, devono guidare il nostro agire quotidiano
4. Continuita' e orientamento
   Progettare di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
5. Continuita' e orientamento
   Promuovere attività di orientamento in collaborazione con enti di formazione post diploma (Università e Scuole di specializzazione). Potenziare la programmazione di percorsi di PCTO che siano per gli alunni altamente caratterizzanti per la definizione del proprio orientamento post diploma e lavorativo
6. Continuita' e orientamento
   Potenziare percorsi di PCTO integrati nel curricolo di Ed. Civica in un'ottica multidisciplinare,

secondo la programmazione prevista dai Dipartimenti e dal Consiglio di Classe

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Attivare percorsi di autoformazione ed eteroformazione mirati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative anche attraverso la costituzione di reti con altre scuole.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Promuovere iniziative e attività finalizzate al coinvolgimento dei genitori nell'offerta formativa rivolta agli studenti. Predisporre quindi iniziative pubbliche volte a coinvolgere i genitori nell'impresa educativa della scuola attraverso la conoscenza di percorsi formativi curriculari ed extracurriculari.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Elevare i livelli di competenza in uscita. Ottenere nelle prove standardizzate del V anno performance superiori a quelle registrate al II anno.	Ottenere nelle prove standardizzate del V anno performance superiori a quelle registrate al II anno. Elevare i CFU maturati soprattutto quelli relativi al I anno degli studi universitari

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare la dimensione progettuale e valutativa dei dipartimenti, nonchè il coordinamento tra essi, al fine di favorire una migliore sinergia con i Consigli di classe. A tale scopo creare degli indicatori comuni che permettano una più efficace azione valutativa dei Consigli
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le attività di recupero per ridurre il divario con i benchmark nazionali
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare ed organizzare attività di recupero e potenziamento anche per competenze trasversali
4. Continuita' e orientamento
   Progettare di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
5. Continuita' e orientamento
   Promuovere attività di orientamento in collaborazione con enti di formazione post diploma (Università e Scuole di specializzazione). Potenziare la programmazione di percorsi di PCTO che siano per gli alunni altamente caratterizzanti per la definizione del proprio orientamento post diploma e lavorativo
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Predisporre le opportune azioni di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni di miglioramento in modo da favorire il controllo di gestione e la progettualità complessiva della scuola. Creare quindi dei modelli di monitoraggio e valutazione dei processi sottesi alle azioni previste dal PTOF.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La popolazione studentesca della scuola proviene in larga misura da un contesto

socioculturale in cui i titoli di studio dei genitori, nella maggior parte dei casi, non vanno oltre il diploma di scuola media superiore. La scuola pertanto si pone come fattore di mobilità culturale e sociale attraverso la propria offerta formativa, che tende al perseguimento dei risultati cognitivi non soltanto attraverso l'indispensabile didattica disciplinare, ma anche attraverso tutta una serie di iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari, PON, gemellaggi, stage) volte ad ampliare l'offerta formativa in senso inclusivo e trasversale. I risultati lusinghieri ottenuti dalla scuola in ambito educativo e di cittadinanza, da qualche anno organicamente più strutturati grazie all'introduzione dello studio di educazione civica condotto in forma multidisciplinare, non fanno perdere di vista la necessità dell'elevamento complessivo delle competenze degli studenti, soprattutto nelle discipline di carattere matematico e scientifico, che mostrano gli esiti maggiormente carenti.